**PANORAMICA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO**

* **Gesù e il cristianesimo antico**
* 1. Il Nuovo Testamento: Vangeli di Marco, Matteo, Luca, Giovanni Lettere di Paolo di Tarso Apocalisse di Giovanni Atti degli Apostoli. Completamento Bibbia: messia; miracoli; annuncio del Regno di Dio.
* 2. Il messaggio di Gesù: Superamento legge ebraica; avvento del Regno di Dio (in cielo e in terra); cielo: giudizio universale-salvezza; terra: rinuncia a se stessi; amore per il prossimo; amore e obbedienza a Dio; nuova Legge. Messaggio politico a favore dei poveri? Umanità: no rituali; centralità conversione del cuore; rapporto individuale con Dio; rottura tabù verso famiglia e donne.
* **Storia della Chiesa (I-XVI secolo)**
* 1. Chiesa primitiva: espansione primo cristianesimo in Oriente e Italia, predicazione apostolica, emergono i primi ruoli nelle ekklesie (vescovo, presbitero, diacono), persecuzioni;
* 2. IV-VI secolo: con Costantino e Teodosio la Chiesa diventa una forma di potere; Concilio di Nicea; identificazione Chiesa-Impero e conflitto per l’autorità spirituale e temporale; Gregorio Magno e affermazione papato; conversioni di massa;
* 3. VII-X secolo: Rapporti papato, Longobardi e Franchi; Carlo Magno; decadenza papato e affermazione imperatori;
* 4. XI-XIII secolo: Gregorio VII e Bonifacio VIII rivendicano potere papato (*Dictatus Papae*);
* 5. XIV-XVI secolo: nel XIV secolo nuova crisi papato (Avignone e Scisma); concordati stati nazionali; emerge lo Stato della Chiesa; Chiesa e benefici, corruzione papi; assenteismo vescovi; crisi di molti istituti monastici; fine universalismo papato e Impero.
* - Concezione del potere: assoluto, di origine divina, sacro; però dal XIV secolo comincia a emergere il concetto di rappresentanza (Conciliarismo, Comuni italiani, Marsilio da Padova)

**Monaci, laici e teologi (I-XIV secolo)**

- Teologia del primo cristianesimo: S. Paolo: parusia, natura di Cristo, salvezza (Agostino-Pelagio)

* - Monachesimo: III-VI secolo, Oriente: abbandono del mondo individuale (eremitismo); cenobitismo e monachesimo; martirio simbolico e conversione interiore individuale.> VI-XI secolo, Occidente: gradualmente istituzionalizzazione monachesimo (S. Benedetto), riti esteriori, preghiera collettiva, paradiso in terra.
* - Dall’XI-XII secolo emerge nuova società: rinascita città, fine mondo feudale basato sui tre stati (contadini, monaci, guerrieri); nuovi mestieri; inizi economia di mercato;
* - Teologia medievale Scolastica: università; conoscenza razionale applicata alle verità di fede (Aristotele, sillogismi); sintesi del sapere passato (sentenze); Tommaso d’Aquino;
* - Platonismo e reazione contro la Scolastica: teologia mistica di Meister Eckhart (unione *per essenza* dell’anima con Dio attraverso la negazione di ciò che Dio non è)

- Religiosità laica: movimenti penitenziali; Francesco d’Assisi; imitazione di Cristo basata sulla povertà, sulla predicazione e sulla ripetizione della passione; i laici pongono l’umanità al centro della loro visione religiosa;

* - Istituzionalizzazione del modello di Francesco da parte di Innocenzo III: creazione di Francescani e Domenicani; santi laici.

- Storia della conoscenza: dall’esperienza di Dio dei monaci all’approccio razionale della Scolastica

**Religione e società nel XV secolo**

- Religione popolare e civica: sacramenti e sacramentali; anno liturgico (incarnazione, settimana santa, ecc.); predicazione e confessione; mentalità religiosa; significato sociale dei sacramenti; culto dei santi; processioni; ex-voto.

- Il mondo, la vita quotidiana, il tempo (anno liturgico), lo spazio (le città, le processioni), gli oggetti (reliquie, immagini sacre, ostia) sono percepiti come parte di un universo “sacro”.

***Devotio Moderna*, Umanesimo, Osservanza**

- Nuova spiritualità nell’Umanesimo (Valla, Ficino, Pico, Erasmo, Michelangelo), nella *Devotio Moderna* (l’*Imitazione di Cristo* di Tommaso da Kempis), e nell’Osservanza monastica (Savonarola):

> nuovo approccio alle fonti: concetto di storia, studio filologico della Bibbia e dei Padri della Chiesa (Scolastica: no storia, eterno presente);

> importanza della conversione e purificazione interiore (cuore e mente); lotta contro i vizi (superbia, amor proprio) e pratica delle virtù (comportamento etico, umiltà, carità); scavo psicologico; spiritualità individualistica e meno collettivistica

> critica (o minore importanza) di cerimonie esteriori, voti, pellegrinaggi, riti, miracoli; modello Chiesa primitiva, critica Chiesa ricca e gerarchica

> importanza povertà di spirito (rinuncia a se stessi) e penitenza interiore (lotta ai vizi) anziché povertà materiale e penitenza fisica

> Influenza Eckhart e neoplatonismo: ritorno a Dio, divinizzazione, misticismo esiti possibili e auspicati

> questa religiosità porta a due esiti: a) Riforma Protestante (che però elimina il contributo umano alla salvezza e propone la sola fede nella salvezza data da Cristo); b) nelle confraternite e compagnie spirituali cattoliche di primo ‘500 in Italia (Confraternita del Divino Amore, Barnabiti, Orsoline, Somaschi, Cappuccini, Gesuiti).

- Emerge un nuovo concetto di individuo (più individuale, interiore, responsabile delle sue azioni);

- Desacralizzazione della società e della religione: critica miracoli, pellegrinaggi, riti sacri, ecc.

* **La Riforma Protestante**
* - I° fase (1517-fine anni ’20):
* > Elaborazione delle idee di Lutero e loro diffusione nei circoli intellettuali europei (soprattutto umanisti, chierici e studenti);
* > Nascita del Protestantesimo riformato di Zwingli e Anabattismo Rivolte popolari e artigiane nelle città e campagne in Germania e Svizzera (guerra dei contadini del 1524-25); Luteranesimo in Scandinavia;
* - II° fase (dalla fine anni ’20):
* > In Germania e Svizzera le autorità civiche e alcuni Principi instaurano il protestantesimo nelle loro città e nei loro territori.
* > Guerra tra Principi Protestanti e Imperatore (1531-1555). Affermazione Luteranesimo.
* > Dagli anni ’30 formazione e diffusione del Calvinismo (prima a Ginevra e in Francia e poi nel resto d’Europa; in Inghilterra conversione sovrani).
* > Guerre di religione in Europa fino al 1648 (Francia, Paesi Bassi, Guerra dei Trent’anni)
* - Teologia Protestante: Dio (perfetto) e uomo (peccatore); salvezza non per opere umane, ma per *sola fede* (nella salvezza data dal sacrificio Cristo); predestinazione (Calvino: doppia predestinazione – salvi o dannati); Bibbia unica fonte riconosciuta
* > No intermediari tra uomo e Dio: no penitenza e ciclo penitenziale (sacramento della confessione), no riti della chiesa, no voti o monachesimo, no ordinazione sacerdotale; no immagini; no purgatorio e indulgenze
* > Solo due sacramenti (Vangelo): battesimo ed eucarestia (significato simbolico)
* > Nuovo clero dedito all’istruzione dei fedeli e lettura Vangelo; sacerdozio universale
* - Riforma e politica: Carlo V (imperatore cattolico) contro Principi tedeschi (lega di Smalkalda: 1530-1555); Francia 8 guerre civili (1562-1598); Paesi Bassi e Spagna (1566-1581).
* - Rivolte sociali: rivolte in città, stampa, predicazione, attacchi a cerimonie cattoliche, profanazione, dispute; guerra contadini;
* - Autoritarismo: separazione rivendicazioni sociali e riforma religiosa; introduzione nuovo credo da parte delle autorità; società ordinata, enfasi morale, comunità di santi
* - Motivi del successo della Riforma: motivi politici (Principi tedeschi contro Roma) ed economici (convenienza – Inghilterra); coinvolgimento laici nelle questioni religiose; il Protestantesimo dà voce alle aspirazioni di diversi settori società in diversi momenti (classi basse, medie e alte); Protestantesimo religione del capitalismo; modernità del Protestantesimo: separazione terra-cielo, materia e spirito: fine della concezione medievale;
* - Desacralizzazione vita terrena e religiosa; concetto di individuo interiore e responsabile delle proprie azioni.
* **Il Cattolicesimo nel Cinquecento**

- Concetti storiografici di Riforma Cattolica, Controriforma, Cattolicesimo moderno

- 1417-1515: 1) rinascita potenza del papato; corruzione della Chiesa di Roma; carriere ecclesiastiche e ricerca del potere; servizi spirituali venduti (preghiere, Indulgenze, false reliquie, ecc), denaro per grandezza Roma e pagamento cariche; vescovi assenteisti; ignoranza clero; decadenza vita monastica; movimenti di riforma (Osservanza);

- 1515-1565: 1) Nuove confraternite e compagnie spirituali in ambito cattolico: incremento letteratura spirituale; prima metà del Cinquecento fondazione di confraternite, associazioni di laici devoti e chierici (Barnabiti/Angeliche, Orsoline, Somaschi, Gesuiti, Oratoriani) che hanno tratti in comune con la spiritualità della Devotio, Umanesimo e Osservanza (enfasi sulla purificazione interiore, imitazione individuale di Cristo, libero arbitrio, divinizzazione personale, unione mistica con Dio, poca importanza riti, ecc.). La Chiesa riforma questi istituti in senso istituzionale. I Gesuiti (fondati da Ignazio da Loyola) promuovono l’analisi della coscienza e l’unione con Dio, ma le sottopongono alla direzione del confessore che certifica l’obbedienza alla dottrina della Chiesa. I Gesuiti diverranno lo strumento con cui la Chiesa educa le classi dirigenti e cristianizza le masse (in Italia e nel mondo).

2) Spirituali e intransigenti: Nella Chiesa alcuni alti ecclesiastici avanzano proposte di riforma della Chiesa attraverso un compromesso con i Protestanti soprattutto sulla giustificazione per fede (gli “Spirituali”: Contarini, Pole, Morone, Soranzo). Dieta di Ratisbona (1541), scrittura del *Beneficio di Cristo* (1543) e la quasi-elezione a papa di Pole (1549) sono i momenti più significativi. A questo partito riformatore si oppone il partito degli “Intransigenti”, capeggiato da Carafa (che verrà eletto papa come Paolo IV nel 1555), che rifiuta il compromesso. Carafa rifonda l’Inquisizione (1542), che usa contro i Protestanti e gli “Spirituali”. La corrente “intransigente” riforma anche le compagnie spirituali in senso tradizionale (Barnabiti/Angeliche, Somaschi, ecc.). I due partiti si scontrano nella curia con vicende alterne e alla fine gli Spirituali soccombono sotto Pio V (Ghislieri, altro capo dell’Inquisizione). Carafa istituisce anche l’*Indice*.

3) Concilio di Trento (1545-1563): Concilio di Trento istituito per la riforma degli abusi e per discutere questioni teologiche messe in discussione dalla Riforma Protestante. Il Concilio dura quasi 20 anni, dal 1545 al 1563; si ferma e riprende a varie riprese. La Chiesa rifiuta ogni compromesso sul piano teologico dottrinale: libero arbitrio (invece di sola fede), 7 sacramenti e ruolo della Chiesa e delle sue pratiche per ottenere la salvezza. La Chiesa riorganizza le proprie strutture e cerca di risolvere i problemi che avevano causato il diffuso malcontento. Viene potenziato il ruolo dei vescovi che devono fare sinodi e concili; il clero viene professionalizzato, i cittadini censiti e istruiti in scuole, i culti controllati, le superstizioni combattute, le monache rinchiuse. Infine: istituzione confraternite per i laici, case per poveri e missioni.

* - L’applicazione del Concilio risente del contrasto tra il potere dato ai vescovi e la volontà di centralizzazione del potere del papa e dell’Inquisizione. L’Indice dei libri proibiti include anche la Bibbia in volgare, per il timore che i laici potessero interpretarla in senso protestante. Alla fine il potere centrale del papa riesce a controllare l’azione dei vescovi.
* - La Chiesa però è più moderna e modernizza la società attraverso l’istruzione, il disciplinamento, la burocrazia; organizza la carità, cristianizza le campagne, elimina le superstizioni. Gli Stati italiani si allineano con la Chiesa per imporre la disciplina nella società, anche per paura delle insurrezioni causate dalla Riforma Protestante.

**Il Cattolicesimo e la modernità: XVII-XX secolo**

* - Nel secondo ‘500 e nel ‘600 le scoperte scientifiche mettono in crisi le verità della Bibbia: separazione graduale scienza-fede> idee che transitano nell’Illuminismo (XVIII secolo): Dio-natura separati; promozione di una nuova concezione del potere basata su valori democratici.
* - Rivoluzione Francese-Napoleone problema per la Chiesa> Restaurazione (1814) e Chiesa ripropone ideale teocratico medievale (Pio VII e Pio IX)
* - Moti rivoluzionari 1848, Pio IX anti-moderno: Immacolata Concezione; contro l’Unità d’Italia; anticlericalismo dello Stato italiano; Non Expedit del papa.
* - Chiesa e guerre mondiali: Benedetto XV (1914-22) imparziale; Pio XI (1922-39) appoggia le dittature fasciste; Patti Lateranensi (1929); Hitler; Pio XII (1939-58) neutrale, protegge perseguitati, ma è anti-moderno.
* - Cambiamento con Giovanni XXIII (1958-63): teologia dei tempi, Bibbia testo storico, apertura alla modernità; ecumenismo e giustizia sociale; pacifismo> Concilio Vaticano II (1962-65): approccio pastorale; impegno laici> Teologia della Liberazione> resistenze corrente conservatrice> Paolo VI (1963-78) conservatore moderato.